Insegnamento di Fondamenti di Infrastrutture viarie

Territorio ed infrastrutture di trasporto La meccanica della locomozione: questioni generali

Il fenomeno dell'aderenza e l'equazione generale del moto

Dall'equazione generale del moto alle caratteristiche di moto

Sistemi di trazione e motori di trazione

Trazione ferroviaria: studio di una fase completa di moto

Trazione stradale: studio di una fase completa di moto

La frenatura in ferrovia e su strada

Legislazione e Normativa

Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade Andamento planimetrico di un tracciato stradale:

- 1) elementi del tracciato planimetrico, rettifili e curve circolari, pendenza trasversale in curva, curve a raggio variabile
- 2) allargamento in curva e diagramma di velocità Distanze di visibilità e andamento altimetrico di un tracciato stradale

Volume del solido stradale: metodi di calcolo

Fondamenti di Infrastrutture viarie

LEGISLAZIONE E NORMATIVA

Codice della strada:

Decreto legislativo 30/4/1992 n° 285 e s.m.

• Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade:

Allegato al D.M. 5/11/2001

Legge Quadro in materia di Lavori Pubblici:

Legge 11/3/1994 n° 109 e s.m.

Legislazione e normativa

Codice della strada

Decreto legislativo 30/4/1992 n°285 e s.m.

- Classificazione delle strade con riferimento alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali (comma 2 dell'art. 2):
- A AUTOSTRADE
- **B STRADE EXTRAURBANE PRINCIPALI**
- **C STRADE EXTRAURBANE SECONDARIE**
- **D STRADE URBANE DI SCORRIMENTO**
- E STRADE URBANE DI QUARTIERE
- F STRADE LOCALI

F bis - ITINERARI CICLOPEDONALI

- Ad ognuna di queste tipologie il CdS assegna "caratteristiche minime" (si veda il comma 3 dell'art. 2)
- Le <u>strade extraurbane (B, C e F)</u> si distinguono in: statali, regionali, provinciali e comunali (comma 6 dell'art. 2); le <u>strade urbane (D, E ed F)</u> sono sempre comunali all'interno dei *centri abitati*... (comma 7 dell'art. 2)
- L'art. 3 definisce <u>centro abitato</u> l'insieme di edifici (raggruppamento continuo) delimitato, lungo le vie d'accesso, dagli appositi segnali d'inizio e fine
- Per l'attuazione e l'esecuzione del CdS si rinvia al suo REGOLAMENTO (DPR n°495 del 16/12/1992)

R. Chiaese e R. Petrucci (a cura di), "NUOVO CODICE DELLA STRADA - Regolamento e Leggi Complementari", Edizioni giuridiche SIMONE, Napoli settembre 2003.

Legislazione e normativa

Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade

Aspetti funzionali

Livelli di rete

Reti e strade secondo il NCdS

Tipo di movimento servito

Entità dello spostamento

Funzione assunta nel contesto territoriale

Componenti di traffico e funzioni ammesse

Categorie di traffico ammesse

Classi funzionali di nodo

Livelli funzionali di arco

Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade

Funzioni delle reti stradali

Si definisce strada l'area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali

Il sistema globale delle infrastrutture stradali può essere schematizzato come un un insieme integrato di reti distinte

(livelli di rete)

Ogni rete è costituita da archi (*tronchi*) e nodi (*interconnessioni*)

Fattori che caratterizzano le reti stradali:

tipo di movimento servito

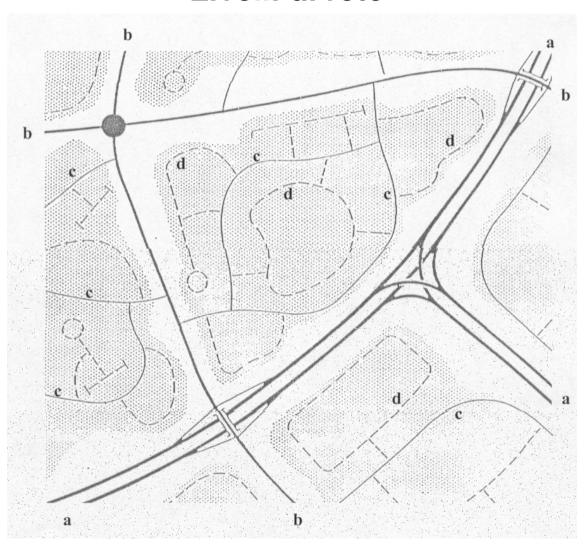
entità dello spostamento

funzione assunta nel contesto territoriale

componenti di traffico

Nodi e archi presentano rispettivamente <u>classi</u> e <u>livelli</u> funzionali

Livelli di rete



Reti e strade secondo il NCdS

RETI	Strade secondo il CdS								
IXLII	ambito extraurbano	ambito urbano							
a) rete primaria (di transito, di scorrimento)	autostrade extraurbane strade extraurbane principali	autostrade urbane strade urbane di scorrimento							
b) rete principale (di distribuzione)	strade extraurbane principali	strade urbane di scorrimento							
c) rete secondaria (di penetrazione)	strade extraurbane secondarie	strade urbane di quartiere							
d) rete locale (di accesso)	strade locali extraurbane	strade locali urbane							

Tipo di movimento servito

> Funzione di rete:

di transito e di scorrimento: caratterizza la RETE PRIMARIA Autostrade (E/U) - Strade principali (E) - Strade di scorrimento (U)

di distribuzione: caratterizza la RETE PRINCIPALE

Strade principali (E) - Strade di scorrimento (U)

di penetrazione: caratterizza la RETE SECONDARIA

Strade secondarie (E) - Strade di quartiere (U)

di accesso: caratterizza la RETE LOCALE - Strade locali (E/U)

Funzione di terminale:

sosta: caratterizza le aree di sosta

Entità dello spostamento

- > di lunga distanza: caratterizza la RETE PRIMARIA
- di media distanza: caratterizza la RETE PRINCIPALE
- > di ridotta distanza: caratterizza la RETE SECONDARIA
- > di breve distanza: caratterizza la RETE LOCALE

Funzione assunta nel contesto territoriale

- L'ambito NAZIONALE e INTERREGIONALE:
 - Autostrade (E/U) Strade principali (E) Strade di scorrimento (U)
- L'ambito REGIONALE e INTERPROVINCIALE:
 - Strade principali (E) Strade di scorrimento (U)
- L'ambito PROVINCIALE e INTERCOMUNALE:
 - Strade secondarie (E) Strade locali (E)
- **▶** L'ambito COMUNALE e INTERQUARTIERE:
 - Strade locali (U) Strade di quartiere (U)
- L'ambito di QUARTIERE: Strade locali interne al quartiere

Componenti di traffico e funzioni ammesse

COMPONENTI DI TRAFFICO

PEDONI

VEICOLI

ANIMALI

FUNZIONI AMMESSE

MOVIMENTO

SOSTA D'EMERGENZA

SOSTA

ACCESSO PRIVATO DIRETTO

Categorie di traffico ammesse

				1 1	2	3	4	5	6	7	B B	9	10	11	12	13	14
	TIPI SECONDO	AMBITO TERRITORIALE	DENOMINAZIONE	PEDONI	ANIMALI	VEICOLI A BRACCIA E A TRAZIONE ANIMALE	VELOCIPEDI	CICLOMOTORI	AUTOVETTURE	AUTOBUS	AUTOCARRI	AUTÖTRENI AUTOARTICOLATI	MACCHINE OPERATRICI	VEICOL! SU ROTAIA	SOSTA DI EMERGENZA	SOSTA	ACCESSI PRIVATI
AUTOSTRADA	Α	EXTRAURBANO	STRADA PRINCIPALE	0	0	0	0	0	*	+	•	•	0	0		0	no
	- 1	1	STRADA DI SERVIZIO (EVENTUALE)	12	12	~	~	4	~	-	*	-	~	#3			S
		URBANO	STRADA PRINCIPALE	0	0	0	0	0	+	+	+		0	0		0	n
			STRADA DI SERVIZIO (EVENTUALE)	0		+	+	+	+	+	+	•	+				5
EXTRAURBANA PRINCIPALE B	В	EXTRAURBANO	STRADA PRINCIPALE	0	0	0	0	0		+	+		0	0	٠	0	n
			STRADA DI SERVIZIO (EVENTUALE)			•	•	+	+	+	+	•	+	0			s
EXTRAURBANA SECONDARIA	С	EXTRAURBANO				•	♦ □(1)	+	•	+	+	•	+	0	•	0	s
URBANA DI SCORRIMENTO D	D	URBANO	STRADA PRINCIPALE	0	0	0		+	•	+	+	+	+	0	•	0	n
			STRADA DI SERVIZIO (EVENTUALE)	0	•	•	+	+	+	•	+	•	+		•		s
URBANA DI QUARTIERE	E	URBANO		0.	+	+	♦ □(i)	+	•	+	•	+	+		++		s
LOCALE	F	EXTRAURBANO			+	+	. ♦ □(1)	+	+	+	+	+	+	0			s
		URBANO		0	+	•	+	+	+	♦ (2)	+	0	+	□ ◆ (2)			S

Classi funzionali di nodo

INTERCONNESSIONE PRIMARIA:

nella rete primaria e tra rete primaria e rete principale

INTERCONNESSIONE PRINCIPALE:

nella rete principale e tra rete principale e rete secondaria

INTERCONNESSIONE SECONDARIA:

nella rete secondaria e tra rete secondaria e rete locale

INTERCONNESSIONE LOCALE:

nella rete locale

Livelli funzionali di arco

	<u>Movimento</u> <u>servito</u>	<u>Entità dello</u> <u>spostamento</u>	<u>Funzione nel</u> territorio	<u>Componenti</u> <u>di traffico</u>
RETE PRIMARIA:	transito scorrimento	distanze lunghe	<u>Naz/Reg</u> (E) InterArea (U)	limitate
RETE PRINCIPALE:	distribuzione	distanze	InterR/Reg (E)	limitate
RETE SECONDARIA:	penetrazione	medie distanze ridotte	InterArea (U) Prov/InterL (E) Ouart (U)	tutte
RETE LOCALE:	accesso	distanze	<u>Quart</u> (U) <u>InterL/Com</u> (E)	tutte
TERMINALE:	sosta	brevi nulla	<u>Int a</u> l Q (U) Locale	tutte

(E) Ambito extraurbano - (U) Ambito urbano

<u>Naz</u>ionale - <u>InterRegionale - Reg</u>ionale - <u>InterQuartiere - Prov</u>inciale - <u>InterLocale - Quart</u>iere - <u>Com</u>unale - <u>Int</u>erno <u>al</u> Quartiere

Legislazione e normativa

Legge Quadro in materia di Lavori Pubblici

<u>Legge 11/3/1994 n° 109 e s.m.</u>

- la legge Merloni è costituita da 39 articoli. <u>L'art.1 Principi generali</u> recita:
- 1. In attuazione dell'articolo 97 della Costituzione l'attività amministrativa in materia di opere e lavori pubblici deve garantirne la qualità ed uniformarsi a criteri di efficienza e di efficacia, secondo procedure improntate a tempestività, trasparenza e correttezza, nel rispetto del diritto comunitario e della libera concorrenza tra gli operatori.
- 2. Per la disciplina delle opere e dei lavori pubblici di competenza delle regioni anche a statuto speciale, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti infraregionali da queste finanziati, i principi desumibili dalle disposizioni della presente legge costituiscono norme fondamentali di riforma economico-sociale e principi della legislazione dello Stato ai sensi degli statuti delle regioni a statuto speciale e dell'articolo 117 della Costituzione, anche per il rispetto degli obblighi internazionali dello Stato.
- 3. Il Governo, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera d), della legge 23 agosto 1988, n. 400, emana atti di indirizzo e coordinamento dell'attività amministrativa delle regioni in conformità alle norme della presente legge.
- 4. Le norme della presente legge non possono essere derogate, modificate o abrogate se non per dichiarazione espressa con specifico riferimento a singole disposizioni.

Per i suoi specifici contenuti si rinvia al testo delle legge (*)

• il suo Regolamento d'attuazione è costituito dai seguenti Titoli:

TITOLO I - ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

TITOLO II - ORGANI DEL PROCEDIMENTO - DISCIPLINA DELL'ACCESSO AGLI ATTI

TITOLO III - PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

TITOLO IV - DISCIPLINA DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE

TITOLO V - SISTEMI DI REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI

TITOLO VI - SOGGETTI ABILITATI AD ASSUMERE LAVORI

TITOLO VII - GARANZIE

TITOLO VIII - IL CONTRATTO

Per i suoi specifici contenuti si rinvia al testo del regolamento (*)

^(*) Riferimenti legislativi presso il sito del Ministero: www.infrastrutturetrasporti.it